



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA - SETTORE S.U.A.P.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 43 del 16-03-2017

OGGETTO: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo in variante al Piano del Governo del Territorio per l'ampliamento del sito produttivo in loc. Lugasca proposto dalla CAMEO SpA "DICHIARAZIONE DI SINTESI (ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 Dcr 351 del 13/03/2007)".

IMPORTO: =====

PROPOSTA: 48/2017



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA – SETTORE S.U.A.P.

Determinazione N. **43** del **16-03-2017**

OGGETTO: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo in variante al Piano del Governo del Territorio per l'ampliamento del sito produttivo in loc. Lugasca proposto dalla CAMEO SpA "DICHIARAZIONE DI SINTESI (ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 Dcr 351 del 13/3/2007)".

L'AUTORITA' PROCEDENTE

1 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Premesso che:

- in data 31/3/2005 è entrata in vigore la legge Regionale 11/03/2005, n. 12 "Legge per il Governo del territorio" che, per definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano del Governo del Territorio (PGT);
- in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11/3/2005, n. 12, il Consiglio regionale cpm attp n. 351 ha approvato definitivamente gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e programmi (VAS)"
- in data 27/12/2007 la Giunta Regionale con atto n. 6240 ha ufficializzato la "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS
- in data 18 aprile 2008 n. 8/7110 la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione ambientale di piani e programmi . Vas – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della L.R 11 marzo n. 12 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351"

- in data 30 dicembre 2009 la Giunta Regionale con delibera n. 8/10971 ha determinato "la procedura Vas di Piani e programmi"
- in data 29 giugno 2010 è stato approvato il D.Lgs n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 , recante norme in materia ambientale
- in data 10 novembre 2010 la Giunta Regionale con delibera 9/761 ha recepito le nuove disposizioni nazionali determinando le nuove procedure per la VAS, modificate, poi dalla DGR 9/761 DEL 10/11.2012

RICORDATO CHE:

- la scrivente "Autorità procedente" è stata nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 15 marzo 2016 ;
- la società CAMEO SpA, con sede a Desenzano del Garda, Via Ugo la Malfa n. 60, con domanda in data 9 dicembre 2015 ha chiesto di dare avvio al procedimento per l'approvazione del Piano Attuativo in variante al PGT per l'ampliamento del sito produttivo di proprietà della Cameo SpA, in loc. Lugasca, sui terreni censiti al NCTR al fg. 42, mappali nn. 110-275-226-227 e parte (m2 9.202) del mapp. n. 240 per un totale complessivo di m2 23.783;

2 – SINTESI DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO

La società CAMEO SpA, con sede a Desenzano del Garda, Via Ugo la Malfa n. 60, con domanda in data 9 dicembre 2015 ha chiesto di dare avvio al procedimento per l'approvazione del Piano Attuativo in variante al PGT per l'ampliamento del sito produttivo di proprietà della Cameo SpA, in loc. Lugasca, sui terreni censiti al NCTR al fg. 42, mappali nn. 110-275-226-227 e parte (m2 9.202) del mapp. n. 240 per un totale complessivo di m2 23.783. L'area oggetto dell'intervento trova la propria disciplina nell'*Ambito di Trasformazione n.10*, di cui all'art. 32 del Documento di Piano del PGT, che lo qualifica come "*possibile completamento dell'area produttiva presente sull'adiacente ambito amministrativo della Città di Desenzano del Garda*" rinviando ad "*autonoma procedura ai sensi del DPR 160/2010*", precisando che "*in attivazione di tale procedimento gli atti del Documento di Piano del PGT assumono valore di documento ricognitivo. Indici e parametri, così come le destinazioni ammesse in via accessoria, verranno definiti nel progetto di SUAP; qualora vengano confermate (sostanzialmente) le previsioni già sottoposte a VAS con il DdP, gli obblighi di valutazione ambientale potranno ritenersi, per l'ambito, già assolti*". La proprietà ha ritenuto che la procedura di SUAP, a causa della sua specificità e della rigidità, non risulta idonea per il futuro ampliamento, preferendo procedere mediante singoli stralci esecutivi difficilmente definibili in fase di progettazione preliminare sia nella dimensione planimetrica sia in altezza. La procedura di Piano Attuativo in variante al PGT, anche se necessita di un più lungo iter amministrativo, è ritenuta dalla proprietà più idonea per poter progettare i singoli edifici con maggiore libertà, in funzione delle necessità aziendali del momento, in quanto la loro esecuzione avverrà in un ampio lasso temporale, gravitando in gran parte a cavallo del confine con Desenzano del Garda;

Con deliberazione n. 45 del 15 marzo 2016 la Giunta comunale ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica relativa al Piano Attuativo di cui all'oggetto e nominate le seguente Autorità Vas:

- **Autorità procedente:** dott. Michele Spazzini - responsabile dello Sportello unico per le attività produttive,
- **Autorità competente:** arch. Giorgio Fortini - responsabile dell'area tecnica. A seguito di cessazione del rapporto di lavoro, l'arch. G. Fortini è stato sostituito dall'arch. Paola Moretto, responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia e Urbanistica nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 207 del 13/12/2016

L'avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio a far data dal 22 marzo 2016, n444 di registro pubblicazioni e sul sito del Comune di Lonato del Garda www.comune.lonato.bs.it, nella cartella "Varianti SUAP" della sezione "sportello unico per le imprese" e sul sito SIVAS della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas ", nonché sul BURL n 13 serie e concorsi del 30 marzo 2016.

DATO ATTO che sono state convocate e si sono svolte le seguenti Conferenze:

- a) Conferenza Introduttiva in data 16 giugno 2016;
- b) Conferenza conclusiva in data 18 novembre 2016;

In data 14/02/2017, con decreto n. 1 l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha espresso il Parere Motivato circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano Attuativo in variante al PGT.

3 – SOGGETTI COINVOLTI

Ai sensi della normativa generale e degli indirizzi regionali, la Giunta Comunale con la citata deliberazione n. 45 del 2016 ha individuato e definito i seguenti soggetti componenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alle conferenze, nonché i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- a) **Autorità con specifiche competenze in materia ambientale** da invitare alla conferenza di valutazione del progetto: A.R.P.A. della Provincia di Brescia; A.T.S. di Brescia; Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali – Direzione di Milano; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – Milano;
- b) **Enti Territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione del progetto:** U.T.R. della Regione Lombardia; Regione Lombardia; Provincia di Brescia; Autorità di Bacino – Magistrato per il Po; Provincia di Mantova; Gestore del Demanio Lacuale; Consorzio Medio Chiese; Comune di Bedizzole; Comune di Calcinato; Comune di Calvagese della Riviera; Comune di Castiglione delle Stiviere; Comune di Cavriana; Comune di Desenzano del Garda; Comune di Padenghe sul Garda; Comune di Pozzolengo; Comune di Solferino. Oltre a questi Enti, sono stati invitati anche Garda Uno Spa, A2A Ciclo Idrico, il Comitato Parco delle Colline Moreniche nonché i Consiglieri comunali che hanno dichiarato il loro interesse;
- c) **Settori del pubblico interessati alle informazioni sull'iter decisionale, che hanno titolo a partecipare alla conferenza:** A.N.A.S.; Società Autostrade; Trasporti Brescia; Istituto Comprensivo; Protezione Civile; Gruppi Consiliari; Associazione Barcuzzi-Maguzzano; Associazione Lacus; Associazione Roverella

Padenghe; Associazione Studi storici Carlo Brusa; Circolo Arci Cultura; Club Alpino Italiano Desenzano; Comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda; Federazione Associazioni Padenghe; Lega Ambiente Circolo per il Garda; ANUU; Arcicaccia; Enalcaccia; Federazione Italiana Pesca sportiva; Federcaccia; Fondo Ambiente Italiano; Italia Nostra; Italcaccia; Legambiente; Libera Caccia; LIPU; WWF; Confederazione Italiana Coltivatori; Confederazione Produttori Agricoli; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti; Libera; Unione Provinciale Agricoltori; Assoartigiani; Associazione Industriale Bresciana; Associazione per l'Impresa; Confartigianato; Federazione Autotrasportatori Italiana; Unione Artigiani; Informazioni ed Accoglienza Turistica; Associazione Artigiana Albergatori; A.L.E.R.; Collegio Costruttori della Provincia di Brescia; Confcooperative; Consedil; FILCA; Lega Cooperative; Unione Cooperative;

Associazioni Sociali Locali: A.C.A.T. Gardesana; San Vincenzo De Paoli; AVIS; Centro di Aiuto alla Vita; ANMIL; In volo per ... Lonato; Associazione "Villa dei Colli"; Fondazione EXODUS; Case di Accoglienza; Centro Sociale Aurora; Associazione Comunità Famiglia; Tribunale per i Diritti del Malato; Associazione Marinai; Telefono Azzurro-Rosa; Gruppo Alpini Lonato; Lonato Emergenza;

Associazioni Culturali Locali: Associazione Amici della Fondazione Ugo da Como; Associazione Culturale Librolandia; Associazione L.A.C.U.S.; Coro Arcangelo da Lonato; Coro Basilica di Lonato; Corpo Musicale di Lonato; Fondazione Ugo da Como; Gruppo Archeologico La Polada; Gruppo Culturale Sportivo di Sedena; Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario; Pro-loco; Scuola di Musica Paolo Chimeri;

Associazioni Sportive Locali: A.S. Trap Concaverde; Goju Karate Lonato; Associazione Calcio Feralpi; Atletica Lem; Basket Aquile; Centro Volley Lonato; Gruppo Ciclistico Feralpi; Gruppo Podistico di Lonato; Gruppo Sportivo Campagna; Gruppo Sportivo Centenaro; Gruppo Sportivo Esente; Gruppo Sportivo Lonato 2; Gruppo Sportivo Sedena; Kick Boxing & Ju-jitsu School; La Fenice pallavolo; Pattinaggio artistico Gardalago; Scuola calcio Centro Giovanile; A.S.D. Danza & Sport; A.S.D. ASKL;

La partecipazione e l'informazione al pubblico sul percorso di valutazione sono state assicurate mediante la pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento, di tutti i documenti inerenti il progetto ed in particolare del Documento di Scoping, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sul sito internet del Comune di Lonato del Garda, oltre che sul sito SIVAS della Regione Lombardia;

4 – CONTRIBUTI PARTECIPATIVI

Da parte degli enti convocati sono pervenuti i pareri scritti di seguito elencati ai quali si rimanda per una lettura integrale degli stessi:

Consorzio di Bonifica Chiese: con nota protocollata in data 10/06/2016 n. 15766 evidenzia che nella zona interessata insistono tubazioni acquedottistiche appartenenti al Consorzio; pertanto la proponente dovrà provvedere a sue spese, allo spostamento delle tubazioni;

In merito alle indicazioni del Consorzio di Bonifica Chiese si prende atto delle osservazioni espresse dal tecnico incaricato dalla CAMEO che con nota datata 21/10/2016 comunica che la tubazione di proprietà del Consorzio è perimetrale al lotto edificabile e l'ampliamento dell'edificio industriale non interferirà con la tubazione stessa. In ogni caso qualora l'intervento dovesse interessare le tubazioni del Consorzio, la società proponente dovrà provvedere allo spostamento delle stesse, previa comunicazione al Consorzio "al fine di coordinare le opportune modalità di intervento:

Regione Lombardia Ufficio territoriale regionale di Brescia: con nota protocollata in data 15/06/2016 n. 16137 esprime parere favorevole ricordando che eventuali interventi, nonché modifiche alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua dal reticolo idrico superficiale, dovranno essere sempre autorizzati;

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria equipe Territoriale Igiene Garda (ATS) con sede a Salò: con nota protocollata in data 15/6/2016 al n. 16164, comunica che non si avanzano al momento osservazioni e che nel proseguo dell'iter si dovrà procedere ad una verifica di adeguatezza ai carichi aggiuntivi previsti dal nuovo ADT del sistema di adduzione acqua potabile e dell'impianto di depurazione esistenti. Con successiva nota del 15/11/2016, dopo aver ricordato che il comparto è già servito dalla rete di sottoservizi, l'ATS valuta, per gli aspetti di competenza, in termini favorevoli quanto proposto. Precisa che nella progettazione esecutiva si dovranno prevedere idonei sistemi di impermeabilizzazione al fine di garantire la tenuta idraulica delle strutture a contatto col terreno, in considerazione che trattasi di locali per lo stoccaggio e/o la lavorazione di prodotti alimentari e che nel rapporto idrogeologico si evidenzia la presenza di fenomeni di circolazione d'acqua superficiali;

Si prende atto del parere positivo da parte dell'ATS e si prescrive che nella progettazione esecutiva si dovranno prevedere idonei sistemi di impermeabilizzazione al fine di garantire la tenuta idraulica delle strutture a contatto col terreno.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica della Lombardia della Lombardia:

Profilo Archeologico: con nota datata 15/6/2016 e protocollata al n. 7311 evidenzia che, poiché esaurienti indagini archeologiche preventive effettuate nell'area non hanno rinvenuto tracce di depositi o strutture archeologiche, si autorizza per quanto di competenza la realizzazione dell'ampliamento del sito produttivo come da progetto presentato (parere richiamato e confermato nelle note del 19/11/2016 e 30/11/2016)

Profilo paesaggistico: è stato emesso il parere interlocutorio in data 19/11/2016 protocollato al comune di Lonato con n. 31695. Successivamente è stato emesso il "parere conclusivo" con nota 30/11/2016 protocollata al comune di Lonato d/G con n. 32914, esprimendo PARERE FAVOREVOLE nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica del progettato intervento, con alcune indicazioni di carattere prescrittivo da confermare e/o sviluppare in sede di progettazione esecutiva;

Si prende atto del parere positivo da parte della Soprintendenza sia sotto il profilo archeologico sia sotto il profilo paesaggistico e si prescrivono le seguenti indicazioni contenute nel parere espresso da tale Ente, che dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva:

- a) L'altezza massima del magazzino di spedizione sia ridotta a metri 30;
- b) Siano attentamente seguite, secondo le proposte indicate nella Tav. 8, le misure di ricucitura della vegetazione spontanea a carattere boschivo già presenti in forma lineare e a macchia al margine dell'area di intervento, al fine di dare una connotazione paesaggistica all'intervento di mitigazione dell'area di ampliamento in oggetto, congruente con i segni consolidati del paesaggio naturale limitrofo. Si raccomanda, in fase di messa a dimora, la scelta di esemplari già adulti al fine di raggiungere rapidamente l'effetto paesaggistico richiesto;
- c) Sia realizzata e sviluppata in fase esecutiva la proposta del tetto verde, che nelle viste dai vicini rilievi aiuta alla mitigazione in senso percettivo della grande superficie coperta in continuità con l'ambito naturale posto più a sud, raccomandando il ricorso a pratiche manutentive prolungate che ne assicurino il mantenimento, in assenza delle quali si potrebbero innescare fenomeni di abbandono e degrado che vanificherebbero l'effetto mitigativo di insieme;
- d) Richiamando le prescrizioni riguardanti la scelta dei materiali non riflettenti e colori in armonia con il paesaggio circostante, la proponente dovrà sviluppare, nella fase esecutiva, un tema progettuale che tenga in considerazione le facciate verso ovest e sud dei due edifici di progetto, come quinta architettonica che, da una parte dialoghi con il territorio nella sua connotazione naturale-paesaggistica e nello stesso tempo, utilizzando la notevole superficie e altezza sviluppate, costituisca essa stessa uno schermo o filtro relativamente al complesso produttivo retrostante, nelle visuali dai rilievi o dalla viabilità di fruizione paesaggistica poste a sud e sud-ovest;

GARDA UNO S.p.A con sede a Padenghe: con nota datata 8/11/2016 comunica, in qualità di gestore del servizio di fognatura del Comune di Lonato, che le variazioni di portata da ammettere alla rete fognaria dovute all'incremento del refluo conferito, dovranno essere oggetto di specifica richiesta;

Si prende atto delle indicazioni espresse da Garda Uno che dovranno essere recepite dalla proponente in fase di progettazione esecutiva

Provincia di Brescia: con nota del 21 dicembre 2016 trasmette il parere contenente le valutazioni istruttorie nel quale si prende atto del progetto di mitigazione ambientale illustrato nella Relazione urbanistica e di indagine paesaggistica, oltre che dalle immagini di rendering del progetto. Ritiene che la proposta sia piuttosto attenta ed adeguata per quanto attiene la ricomposizione e l'equipaggiamento a verde dell'area.

Si prende atto del parere positivo da parte della Provincia di Brescia e si prescrive le seguenti indicazioni che dovranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva, "al fine di contribuire a conseguire un maggior grado di sostenibilità ambientale e un maggior equilibrio tra sviluppo urbano e tutela/valorizzazione ambientale e paesistica":

- le superfici destinate a parcheggio (ove possibile) siano equipaggiate con specie arboree ed arbustive autoctone e siano mantenute semi permeabili attraverso l'utilizzo di pavimentazioni tipo erbablock;
- oltre che alla scelta di prevedere verde pensile a bassa manutenzione, che consente di aumentare sia le prestazioni di sistema, sia il valore ecologico dell'intervento, in un'area particolarmente delicata come quella appartenente – non a caso - agli Elementi di Primo Livello della RER, si suggerisce di prevedere setti verticali metallici distaccati 50-70 cm dalla struttura, sui quali consentire l'appoggio di verde rampicante a bassa manutenzione (appositamente messo a dimora in apposite "tasche" nel terreno). Tale soluzione potrebbe consentire l'"interruzione" visiva della notevole cortina prefabbricata e

contribuire altresì ad un ulteriore innalzamento del grado di prestazione ecologica per un'area di "confine" tra la destinazione industriale ed il paesaggio agricolo circostante;

- **ARPA Lombardia:** è stato emesso il "contributo allo scoping" con nota pervenuta 3/6/2016 protocollata al n. 14953. Con successivamente nota pervenuta in data 22/12/2016 prot. 34984 ha esposto le seguenti principali osservazioni e considerazioni in merito alla proposta di Piano Attuativo in variante, suddivise in relazione a ciascuna delle matrici ambientali:

- **ATMOSFERA**

Il Rapporto Ambientale (RA) non riporta i dati delle emissioni dell'attività autorizzata nè la simulazione delle ricadute attese, inoltre non viene descritto il ciclo produttivo (sia esistente che di nuova progettazione), nemmeno la capacità produttiva (indicatore utile alla verifica di eventuale assoggettamento a VIA) ed inoltre non vengono date indicazioni in merito all'attivazione di nuovi punti di emissione in atmosfera;

- **ACQUA**

Si prende atto delle analisi e delle soluzioni progettuali proposte nel rapporto ambientale;

- **SUOLO**

Si prende atto delle analisi condotte e delle analisi e studi posti a corredo del PGT vigente (parte geologica) richiamati nel rapporto ambientale;

- **RISORSE NATURALI, SIC E RETE ECOLOGICA**

Si prende atto che nella proposta progettuale si prevede la messa a dimora di elementi arborei e arbustivi prevedendo di raddoppiare le opere di mitigazione rispetto a quelle previste dal PGT su Via Lugasca e proponendo la realizzazione di tetto a verde;

- **MOBILITA' E TRAFFICO**

Si prende atto che il rapporto ambientale evidenzia il modesto contributo di traffico indotto dal progetto di ampliamento;

- **IMPATTI CUMULATIVI**

Evidenzia che nel rapporto ambientale non è richiamato il tema degli impatti generati dal progetto di ampliamento dell'impianto e dalla valutazione delle variazioni attese nel quadro degli impatti associati alle attività (emissioni, scarichi ecc;) e conseguentemente degli impatti cumulativi;

- **MONITORAGGIO**

Dal rapporto ambientale si desume che al fine di monitorare gli effetti del progetto in esame saranno prese a riferimento le attività di monitoraggio già previste dal rapporto ambientale del PGT vigente per le quali non sono tuttavia disponibili ad oggi i previsti report. Si suggerisce di implementare il monitoraggio già effettuato con indicatori specifici dell'attività esercitata;

- **MITIGAZIONI**

Si invita la messa a dimora di una fascia boscata di maggiore profondità;

- **RUMORE**

Si esprime parere favorevole, ricordando che al termine dei lavori di ampliamento venga prodotta una valutazione dell'impatto acustico post-operam che compari lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività di progetto;

OSSERVAZIONI GENERALI

Le valutazioni contenute nel rapporto ambientale non consentono di escludere criticità ambientali o incompatibilità territoriali connesse all'attuazione della variante in esame. L'assenza della valutazione delle ricadute attese del nuovo insediamento e degli impatti cumulativi con la ditta esistente e con le attività industriali poste nelle vicinanze non consente una completa valutazione della sostenibilità del progetto proposto;

In merito alle indicazioni di ARPA, valutate le controdeduzioni espresse dalla CAMEO, si prescrive quanto segue:

- e) Le superfici destinate a parcheggio (ove possibile) siano equipaggiate con specie arboree ed arbustive autoctone e siano mantenute semi permeabili attraverso l'utilizzo di pavimentazioni tipo erbablock;*
- f) Oltre che alla scelta di prevedere verde pensile a bassa manutenzione, che consente di aumentare sia le prestazioni di sistema, sia il valore ecologico dell'intervento, in un'area particolarmente delicata come quella appartenente agli Elementi di Primo Livello della RER, si suggerisce di prevedere setti verticali metallici distaccati 50-70 cm dalla struttura, sui quali consentire l'appoggio di verde rampicante a bassa manutenzione (appositamente messo a dimora in apposite "tasche" nel terreno). Tale soluzione potrebbe consentire l'"interruzione" visiva della notevole cortina prefabbricata e contribuire altresì ad un ulteriore innalzamento del grado di prestazione ecologica per un'area di "confine" tra la destinazione industriale ed il paesaggio agricolo circostante;*
- g) Per quanto concerne la qualità dell'aria (atmosfera) dovrà essere effettuata la stima in relazione alle emissioni da punti fissi (camini) e modificata l'attuale autorizzazione alle emissioni in atmosfera;*
- h) Dovrà essere implementato il Piano di Monitoraggio (PMA), in ordine alle emissioni in atmosfera con indicatori specifici dell'attività esercitata;*
- i) Le variazioni di portata da ammettere alla rete fognaria dovute all'incremento del refluo conferito, dovranno essere oggetto di specifica richiesta;*
- j) Nella progettazione esecutiva si dovranno prevedere idonei sistemi di impermeabilizzazione al fine di garantire la tenuta idraulica delle strutture a contatto col terreno, in considerazione che trattasi di locali per lo stoccaggio e/o la lavorazione di prodotti alimentari e che nel rapporto idrogeologico si evidenzia la presenza di fenomeni di circolazione d'acqua superficiali;*

Le modifiche all'attività ed agli impianti, sia sostanziali sia non sostanziali, sono soggetti alla disciplina di cui all'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 59/2013 e che in tale sede dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- documentazione previsionale di impatto acustico che consenta la valutazione comparativa tra lo scenario stato di fatto (senza le opere o attività di progetto) e quello di progetto (con le opere ed attività di progetto) che dovrà essere inviata all'ARPA per il parere di competenza;*
- una relazione sugli impatti generati dal progetto e dall'ampliamento dell'impianto e la valutazione degli impatti cumulativi con la ditta esistente e con le attività industriali poste nelle vicinanze;*

4 – Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di variante al Piano

A partire dalle strategie ed analisi condotte nel Rapporto Ambientale, durante l'iter procedurale, la proposta di variante di Piano ha subito delle modifiche in ordine ad alcune soluzioni progettuali (in particolare relativamente al tema paesaggio) volte a migliorare l'inserimento paesaggistico ed architettonico degli edifici nel contesto territoriale limitrofo. Dette soluzioni/alternative sono state illustrate nel suddetto documento, nonché nel Parere Motivato ai quali si rinvia per un'analisi più dettagliata.

Da tali documenti e dai verbali delle Conferenze di valutazione si evidenzia come il layout distributivo sia stato frutto di una condivisione progettuale maturata con gli enti territoriali preposti. A seguito di tale partecipazione si è passati da una superficie fondiaria

iniziale prevista di mq 41.524, nella quale si sarebbero dovuti distribuire magazzini, produzione e parcheggi, ad un'area di intervento pari a mq 23.738, all'interno della quale si sono concentrate tutte le funzioni di progetto previste. In questo modo tutte le funzioni produttive sono state concentrate all'interno del perimetro SUAP (attualmente previsto dal PGT e dal PTCP vigente), "liberando" in questo modo le altre aree di proprietà della ditta Cameo, per interventi di mitigazione e compensazione a verde (pari a circa 18.000 mq, Tav.08).

Si ricorda, infine, che uno degli effetti più evidenti e concreti del contributo partecipativo e del dialogo tra la proprietà e le Autorità con specifiche competenze in materia ambientale sia l'accoglimento della richiesta di prevedere, in sede di progettazione esecutiva, la riduzione dell'altezza finale del magazzino spedizione ad un'altezza di circa 30 mt. fuori terra.

5 – Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Lo sviluppo completo del Rapporto Ambientale ha permesso di conoscere per esteso il contesto locale delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno, ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Il Rapporto Ambientale ha infine definito i punti di forza e le criticità in relazione alle scelte che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi di una pianificazione caratterizzata da una visione globale e complessa.

Le considerazioni sopra esposte dovranno necessariamente essere messe a sistema con le scelte progettuali definitive imprimibili alla proposta di Piano Attuativo in variante al PGT.

6 – Parere Motivato

In data 14/02/2017 l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano Attuativo in variante al PGT.

Il parere motivato ripercorre i contributi del processo partecipativo alla proposta di Piano Attuativo in variante al PGT ed analizza sia le scelte effettuate, sia le criticità emerse, esaminando il settore ambientale in tutte le sue componenti (atmosfera, rumore, ...), i rapporti con la componente geologica, viabilistica e le intenzioni contenute nella proposta di Piano Attuativo stesso.

Per i contenuti e le considerazioni espresse dall'Autorità Competente si rimanda alla lettura integrale del Parere Motivato.

7 – Misure previste in merito al monitoraggio

Il processo di VAS prevede la strutturazione di uno schema di monitoraggio del Piano al fine di verificarne il livello di attuazione, valutare gli effetti delle azioni rispetto agli obiettivi prefissati ed eventualmente fornire al piano misure correttive nel caso di impatti negativi imprevisti.

Le attività di monitoraggio sono state prescritte nell'ambito del Rapporto Ambientale della VAS, in cui nello specifico sono previsti, quale set di indicatori di base, i seguenti parametri:

- estensione complessiva di suolo urbanizzato;
- lunghezza della rete dei percorsi di fruizione ciclo-pedonale del territorio;
- dotazione di verde pubblico;
- dotazione di verde pubblico attrezzato;
- effettiva estensione delle aree piantumate di mitigazione paesistico ambientale previste dal PGT in
- connessione alla realizzazione degli ambiti di trasformazione con destinazione prevalentemente produttiva;
- estensione della rete fognaria.

Tale set di indicatori sarà implementato, così come concordato con ARPA, da una specifica azione dedicata al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, da concordare con gli enti competenti (Comune e ARPA) prima del rilascio dei titoli abilitativi.

Lonato del Garda, 16 marzo 2017

*L'autorità Procedente
(dott. Michele Spazzini)*





Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

AREA AMMINISTRATIVA

Settore Segreteria



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

dichiara

che il presente decreto non è soggetto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Addì, 16 MAR. 2017



Il Dirigente area amministrativa
(dott. Michele Spazzini)

IL PRESENTE DECRETO

Viene esclusivamente pubblicato all'albo pretorio on-line ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 per quindici giorni consecutivi dal 16 MAR. 2017 al 31 MAR. 2017 con il n. 506 R.P..

Addì, 16 MAR. 2017



Il Dirigente area amministrativa
(dott. Michele Spazzini)

